

Egregio Presidente
Carmine Cicala
Consiglio Regionale della Basilicata

Gentili Componenti
Consiglio Regionale della Basilicata

Roma, 11 febbraio 2021

Oggetto: Richiesta di incontro su profili di incostituzionalità del Testo unificato delle proposte di legge nn. 59, 60 e 73 “Modifiche alla L.R: 19 gennaio 2020 n. 1 “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – L.R. n. 9/2007” e ss.mm.ii. e alla L.R. n. 8/2012 “Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”.

Gentilissimi,

Elettricità Futura, Unione delle Imprese Elettriche Italiane, è la principale Associazione del settore elettrico italiano. Aderisce a Confindustria e rappresenta oltre 500 imprese e oltre il 70% del mercato elettrico nazionale.

Con la presente chiediamo la possibilità di essere auditi in riferimento alla normativa che regola lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nella Regione Basilicata.

L'Associazione è fortemente preoccupata per le attuali disposizioni che regolamentano il settore e in particolare per il progetto di legge in oggetto, recentemente approvato presso la III Commissione Consiliare permanente, che vieterebbe l'installazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 3 MW. Tale provvedimento appare in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di sviluppo delle fonti rinnovabili e presenta numerosi elementi di pregiudizio analoghi a quelli già evidenziati dalle recenti sentenze del TAR Basilicata (Sentenza n. 721/2020) e della Corte Costituzionale (Sentenza n. 106/2020) sulle norme regionali vigenti. Qualora venisse approvato definitivamente, tali profili di incostituzionalità non potrebbero che essere oggetto di segnalazione dell'Associazione al Governo nazionale.

In particolare, il TAR Basilicata ha fatto propria la giurisprudenza costituzionale (Corte Costituzionale 19/6/2019 n. 148 riguardo a quanto attualmente prevede il PIEAR sul divieto di autorizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW estendibile a 20 MW nel caso di interventi a supporto dello sviluppo locale), riferendo che *“alla luce del quadro normativo nazionale di riferimento (Dlgs n. 387/2003; Dm 10 settembre 2010), gli unici limiti opponibili dalle Regioni allo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili sarebbero di natura ambientale e paesaggistica (mediante la previsione di criteri localizzativi, peraltro non ex ante). Non sarebbe possibile, invece, introdurre limitazioni relativamente a determinate tipologie di impianti da fonti rinnovabili (in termini di tetti di potenza massima autorizzabili)”*. Inoltre, la Corte Costituzionale, con Sentenza n.106/2020, ha dichiarato **illegittimo** anche quanto previsto dalla L.R. 4/2019 relativamente al **fissato tetto alla produzione** di energia elettrica da fonti rinnovabili, in quanto lesivo della competenza statale e delle norme comunitarie in materia di fonti rinnovabili.

Rispetto all'attesa di un tempestivo intervento da parte del Governo regionale volto ad eliminare gli elementi di pregiudizio evidenziati dalle due citate sentenze, l'Associazione è rimasta particolarmente colpita dalla citata proposta di legge che, viceversa, limita ulteriormente lo sviluppo di impianti rinnovabili ed in particolare di quelli fotovoltaici.

A tal riguardo è evidente che la crescita attesa del fotovoltaico al 2030 non potrà prescindere dallo sviluppo di impianti utility scale a terra, oltre che di soluzioni di "agrivoltaico" in grado di coniugare la produzione di energia con quella agricola, modelli che garantiscono al contempo benefici diretti ai proprietari agricoli, nuovi investimenti per l'economia regionale e nazionale e il necessario incremento di produzione rinnovabile.

Elettricità Futura, pertanto, chiede al Consiglio Regionale di riconsiderare gli elementi di criticità contenuti nel progetto di legge e si riserva la facoltà di tutelare in tutte le sedi i diritti dei propri Associati, che sarebbero costretti ad annullare i numerosi investimenti in corso e in sviluppo, con rilevanti impatti occupazionali ed economici.

L'Associazione si rende inoltre da subito disponibile a collaborare con la Regione per fornire ogni possibile supporto a uno sviluppo efficiente e sostenibile della produzione rinnovabile sul territorio.

In attesa di un cortese riscontro, vi ringrazio e vi porgo cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Andrea Zaghi